

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2010/2011

_Cognome	Formica
_Nome	Giuseppe
_Matricola	733584
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN INDUSTRIALE
_Sezione	P2
_e-mail	beppefor@gmail.com
_Sede di scambio	Lund
_Stato	Svezia
_ID ERASMUS (per sedi in UE)	S LUND01
_Semestre svolto all'estero	2°

TESTO DELLA RELAZIONE

Ho sentito parlare di Lund ben prima di aver fatto richiesta per uno scambio Erasmus, da un amico che aveva fatto lo stesso l'anno precedente, e che me l'aveva consigliata come una delle città più attive e coinvolgenti della Svezia. Non ci ho messo molto a capire il perchè di queste qualità, una volta arrivato nel freddo Gennaio: l'Arrival Day, il giorno d'accoglienza per gli studenti del nuovo semestre, è stato un giorno lungo ma necessario, in quanto gli uffici di collocamento per una residenza, quelli della facoltà, quelli operanti nell'amministrazione della città (persino la polizia), aveva pronto tutto ciò che mi serviva per integrarmi in meno di una settimana, con una rapidità ed efficienza da fare invidia all'Italia, dalla scheda per il cellulare svedese alle informazioni su come fare la lavanderia. Il giorno si è concluso con l'accompagnamento in macchina alla propria residenza. Una volta presa la stanza nel mio studentato e iniziando ad ambientarmi la prima settimana, ho iniziato a capire dove mi trovavo: Lund è una città totalmente focalizzata sullo studente, la stessa demografia e la maggior parte degli edifici sono un prodotto della presenza di oltre 70000 studenti all'anno, per l'Università più antica della Svezia; se sei uno studente, che tu sia internazionale o svedese, avrai accesso a tutto ciò che la città ti può offrire. Nelle vicinanze c'è Malmö, ad appena 10 minuti in autobus, la terza città più grande della Svezia e la più grande della regione (Skåne); ho visitato Malmö più di una volta poiché offre tutto ciò che Lund come località piccola non può. Subito dopo Malmö c'è la Danimarca, raggiungibile con uno splendido ponte sul Mar Baltico, e a 30/40 minuti si arriva a Copenhagen, una capitale europea che non seguo a descrivere.

Tornando a Lund, gli studenti vivono principalmente negli studentati, che sono circa una decina e che spesso non riescono ad offrire una stanza sicura a tutti gli studenti (ad eccezione degli studenti Erasmus che hanno un ufficio di collocamento apposito, e che hanno nel 90% dei casi una stanza prima di arrivare in città). Cercherò di presentare in breve queste abitazioni per poter consigliare a futuri studenti le caratteristiche di ognuno. Il mio studentato è stato Delphi, uno dei più grandi e dei più lontani rispetto al centro (che è comunque raggiungibile in 6 minuti in bici), collocato vicino ai supermercati più economici (Willy's e LIDL), e con corridoi di 13 stanze misti tra internazionali e svedesi (con una leggera maggioranza di questi ultimi), è uno studentato immerso nel verde, con spazi per barbecue, palestra e piscina, alberi, panchine e tavoli all'aperto ecc.; simile a Delphi c'è Sparta, situato nelle vicinanze e leggermente meno estetico del primo, nonostante sia altrettanto grande. Sia Delphi che Sparta sono preferiti dagli studenti che studiano al LTH, il campus di Ingegneria, Architettura e Design, essendo collocati all'interno dello stesso campus.

Muovendosi verso il centro, troviamo Spoletorp accanto alla stazione dei treni, comodo per la

vicinanza al centro e a molti posti d'interesse per lo studente, come le varie librerie e le facoltà più classiche come Filosofia, Psicologia, Letteratura, e tutte quelle che appartengono alla parte più vecchia della città; questo studentato è per la maggior parte abitato da studenti internazionali, da tutte le parti del mondo.

A sud, prossimo al centro città, c'è Ulrikedal, a mio parere il più comodo e accessibile studentato, con corridoi di 8-10 stanze prevalentemente abitato da svedesi, con un giardino interno con campo da volley e spazi per barbecue (che comunque sono presenti in tutti gli studentati), è uno dei pochi ad avere la doccia in comune nel corridoio.

Accanto a Ulrikedal c'è Parantesen, uno studentato piccolo ma il più attivo di Lund: è un punto di ritrovo soprattutto nei mesi caldi, da Marzo/Aprile ci sono continuamente eventi, musica, feste organizzate, sport (con il famoso torneo annuale di Brannball, seguito da una delle feste più grandi). Sconsiglio questo studentato per chi ha bisogno di concentrazione e calma.

Infine ci sono gli studentati più periferici, da me conosciuti di meno, ma con le stesse caratteristiche di Sparta e Delphi: Vildanden, in un quartiere dietro la stazione, un pò più lontano rispetto agli altri ma prossimo a un grande centro commerciale; Klostergarden, nell'estremo sud della città; OstraTorn, a est (il più lontano).

Il mio studentato, Delphi, è stato di certo soddisfacente e comodo, con una stanza personale munita di tutti i servizi, e una cucina in comune (come d'altronde tutti gli altri studentati). L'unico difetto è la lontananza con quelli che erano i miei luoghi d'interesse, situati più in prossimità del centro (Nations, studentati di amici ecc.), ma dall'altra parte il più vicino alla mia facoltà (5 minuti a piedi).

Parlando dell'Università, ci sono tre grandi campus nella città: quello centrale e tradizionale, che comprende tutte le facoltà classiche e umanistiche; l'ospedale, situato tra il centro e la periferia nord, con tutti i centri collaterali (biomedicina, biotecnologia, farmacia ecc.); LTH, il campus d'ingegneria, architettura, design ed economia, uno dei più grandi e il più nuovo, situato a nord del centro e a sud di Delphi.

Nel mio caso la Facoltà di Design è all'interno di un edificio moderno e di estetica nordica, a mio parere molto attraente, chiamato IKDC, Ingmar Kamprad Design Centrum, in onore del fondatore di Ikea, che ha finanziato la costruzione dello stesso centro. La struttura dei corsi è totalmente differente dal Politecnico: prima di tutto c'è da dire che gli studenti qui sono poco più di una cinquantina, e perciò c'è un clima calmo, amichevole e professionale. L'aspetto pratico prevale in quello teorico e delle lezioni orali, infatti se siete studenti di Architettura/Design passerete la maggior parte del tempo nel vostro studio, sulla vostra scrivania, o a lavorare nel workshop, per poi avere rapidi e chiarificanti incontri col professore durante la settimana, che controlla lo stato di avanzamento del vostro progetto. In questo modo si guadagna un'indipendenza nello svolgimento del lavoro, più prossimo a quello reale del progettista fuori dalla scuola, pronto a passare la notte nel suo studio lavorando (questo centro è aperto 24 ore su 24, accessibile dai suoi studenti tramite una carta magnetica personale). All'interno dell'edificio c'è un caffè aperto durante il giorno e frequentato da molti studenti e professori dell'intero campus dell' LTH.

Un'altro argomento essenziale che mi piacerebbe trattare è il sistema studentesco per quanto riguarda gli eventi, le organizzazioni e il tempo libero. Come già detto, Lund funziona attorno allo studente, e una volta che l'università ti riconosce come tale, avrai un documento che ti permetterà l'accesso alla maggior parte degli eventi. Questo documento è una carta che rientra in un sistema chiamato Studentlund, nel quale la cosa più importante sono le Nations. Queste ultime sono dei centri storici gestiti da studenti, i quali organizzano eventi, bar, club, concerti, feste, cene, colazioni, ed è dove gli studenti passano la maggior parte del tempo libero. Durante il primo mese, bisogna iscriversi ad una di queste organizzazioni, circa 15 a Lund, ed una volta all'interno di una, si può accedere a tutte le altre, con sconti e promozioni per quella a cui si è affiliati.

Il momento più ricco e memorabile del mio periodo qui è iniziato con l'arrivo dei mesi caldi, già da fine Marzo, in cui l'intera città si risveglia e gli stessi abitanti e studenti sembrano sbocciare insieme

alla natura, stando la maggior parte del tempo fuori, organizzando barbecue, feste, sport, eventi che durano tutto il giorno (da menzionare il famoso Valborg, a fine Aprile, in cui decine di migliaia di persone arrivano da tutta la regione e da fuori, per riunirsi in una festa nel parco che dura più di un giorno, e che tutti ricordano positivamente). Sono rimasto impressionato dal clima, che mi aspettavo molto più rigido, ma che già da Marzo inizia a riscaldarsi e ad Aprile, il mese più caldo, mi ha permesso di andare in giro in pantaloncini e maglietta, passando le giornate al mare o a prendere il sole in uno spazio verde con amici.

Notevole per una città come Lund è la presenza delle bici, che sono di gran lunga più presenti delle automobili, avendo piste ciclabili in ogni strada ed in ogni angolo. Esse si possono comprare ad inizio semestre per circa 500 corone (circa 50 euro), per poi rivenderle a fine semestre a nuovi studenti; molti amici hanno avuto esperienze di furto con le bici, dato che la città è piena di studenti da tutto il mondo che non si fanno problemi a rubare una bici non chiusa da un lucchetto. Passando al carattere degli svedesi, si può dire che i luoghi comuni sono veri fino ad un certo punto: si potrebbe avvertire all'inizio un certo distacco comunicativo che noi mediterranei malinterpretiamo con freddezza di carattere e successivamente ci rifugiamo in gruppi di studenti internazionali. Quello che ho avvertito io è stato invece un rispetto estremo per tutte le azioni, una certa timidezza e un timore di "disturbare" dovuto ad una cultura tranquilla, buona di cuore ed educata. Gli studenti sono abituati a distaccarsi dai genitori subito dopo il liceo, vivendo da soli e ricevendo un contributo dallo stato che li permette di studiare (gratis) e vivere; questo implica che essi siano immediatamente indipendenti e totalmente autonomi nel provvedere a tutto, maturi nelle responsabilità, puliti e ordinati nella convivenza di corridoio, appassionati nel cucinare e nelle cene in compagnia (talvolta meglio di molti miei coetanei italiani, che dovrebbero eccellere in questo campo, ma che continuano ad essere nutriti dalla mamma). Un altro elemento sorprendente è la loro tenacia e serietà per gli studi, che durante gli esami li rinchiudono a casa, per poi festeggiare in grande alla loro conclusione, dedicando ad ogni cosa il momento giusto. Come tutti i popoli nordici, hanno un certo appetito per il bere e l'ubriacarsi, nonostante il prezzo dell'alcol in Svezia sia molto alto (non a Lund, in cui le Nation servono birre per 2/3 euro); lo Stato svedese ha deciso di porre un limite al problema dell'alcol vietando la vendita di tutto ciò che ha più del 3,5% di concentrazione alcolica all'interno dei supermercati e dei negozi, per questo esiste un sistema chiamato "System Bollaget": negozi sparsi in tutta la nazione (ne sono presenti 3 a Lund) in cui è possibile comprare esclusivamente alcolici, favorendo un documento d'identità. Questi negozi sono di proprietà statale e il prezzo è più basso rispetto ai bar predisposti ma più alto rispetto ai nostri supermercati italiani.

Per concludere, mi permetto di raccomandare la Svezia a qualunque studente italiano, per poter imparare una cultura ed una società lontani anni luce dalla nostra, accompagnata da una struttura scolastica altrettanto differente; in particolare Lund, una città che mi ha fatto capire quanto è importante e divertente essere uno studente universitario, in un posto in cui lo stesso studente regola e decide autonomamente e con la comodità più assoluta. Non ci sono dubbi nel dire che non potrei essere stato più fortunato per aver passato l'Erasmus qui.